



Argomento

Il mondo dei libri

Dai manoscritti medievali agli ebook di oggi, passando per l'invenzione della stampa a caratteri mobili del 1455: nel corso dei secoli il libro ha rappresentato lo strumento ideale per raccogliere e diffondere il sapere. Ma come si fa un libro? Quanti passaggi occorrono perché l'idea di un'autrice o di un autore diventi un libro nelle nostre mani? Quante persone sono coinvolte nella sua realizzazione? Quali risorse sono necessarie? Con questa proposta didattica esploriamo i settori di attività economica, le professioni coinvolte, il processo e le tecniche di produzione e di distribuzione dei libri.

Contesto di applicazione

Questo percorso ci consente di esplorare il mondo dell'editoria, alla scoperta delle figure professionali che ruotano intorno ai libri.

Certo, perché dietro a ogni libro che sfogliamo, leggiamo, al quale ci appassioniamo o che ci annoia, c'è un grande lavoro di squadra, e molte figure professionali si occupano dei vari aspetti che portano alla realizzazione del prodotto finito, quello che arriva nelle vetrine delle librerie o negli scaffali delle biblioteche.

Lo scrittore o la scrittrice sono ovviamente le figure centrali, che tutti riconosciamo dietro le pagine dei libri. Certo, ci sono anche autori che non si fanno vedere: i **ghost writer**, che scrivono libri e articoli per conto di personaggi famosi senza comparire. Ma la creazione di un libro non finisce con la scrittura: chi interviene prima e dopo le parole da loro scritte?

Innanzitutto c'è una **casa editrice**, cioè un gruppo di persone, tra cui **il direttore/la direttrice editoriale**, che credono e danno fiducia all'autore o all'autrice e affidano loro il progetto di sviluppare un'idea propria o propongono di lavorare su un'idea della casa editrice. A volte i rapporti tra autori e case editrici sono mediati da **agenti letterari** che curano gli interessi, anche economici, dello scrittore o della scrittrice.

A questo punto lo scrittore o la scrittrice, dopo aver concordato gli aspetti legati alla tipologia del libro con la casa editrice e aver ricevuto un contratto che definisce la percentuale del suo compenso sul prezzo di copertina e i tempi di consegna del testo, scrive il libro.

Se il testo è di un autore o un'autrice straniero/a, la casa editrice si affiderà a un **traduttore o una traduttrice**, acquistando i diritti di traduzione dalla casa editrice estera.

Una volta conclusa la fase di scrittura o nel corso della sua stesura, il testo è affidato alle cure di un **redattore o una redattrice** (che si possono chiamare anche *editor*) che verifica la correttezza ortografica e il fatto che le regole redazionali della casa editrice siano rispettate. Ma non

Discipline coinvolte

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia
- Arte e immagine
- Musica
- Educazione fisica
- Religione

solo, nel caso di opere che non sono di fantasia controlla anche che tutte le date, gli eventuali personaggi e i fatti storici siano corretti e che non vi siano informazioni imprecise o errate. L'editor dialoga costantemente con autori e autrici per suggerire e proporre eventuali soluzioni per migliorare lo scritto (tagli, aggiunte, diverso ordine delle parti).

Quando il testo è stato completamente rivisto, passa **all'impaginazione** che deve seguire le specifiche del progetto grafico realizzato dal o dalla **responsabile della progettazione grafica**, o art director, della casa editrice. L'impianto grafico può variare a seconda della collana nella quale verrà inserito il libro o può essere un "fuori formato" se il libro è un pezzo unico.

Viene dunque prodotta la prima bozza che sarà passata a un redattore o una redattrice che rileggerà il tutto per trovare refusi e imperfezioni formali (**correzione di bozze**). Quando sono stati corretti gli errori notati durante la prima lettura, il libro passa in seconda bozza e viene riletto da un altro redattore o redattrice, che a sua volta segnalerà eventuali altri refusi o problemi. Questo processo si ripete diverse volte, fino a quando il libro non passa alla versione definitiva, o "di stampa".

Nel frattempo **il grafico o la grafica** dovranno definire il progetto della copertina. A volte si affida a **un illustratore o una illustratrice** se la casa editrice e l'autore o l'autrice preferiscono che venga creata un'immagine originale. Altre volte si opterà per utilizzare una fotografia o la riproduzione di un'opera d'arte. In questo secondo caso viene affidato un incarico a un/a **responsabile della ricerca iconografica**.

Se si tratta di un libro illustrato, allora il lavoro dell'illustratore/trice e dell'iconografo/a non si limiterà alla copertina, ma sarà necessario anche per corredare il testo con le opportune rappresentazioni visive.

Solo alla fine di questo lungo processo, che dura anche diversi mesi, si sceglierà un titolo adatto al libro; ebbene sì, il titolo viene scelto quasi sempre dopo e non sempre è quello proposto inizialmente da autori e autrici, ma si decide insieme alla casa editrice.

A questo punto il nostro libro è pronto per essere stampato! **Il/La tipografo/a** si occuperà di realizzare il prodotto cartaceo dopo aver ricevuto indicazioni precise su quali tipologie di materiali usare (in primis, la carta). Qui il libro comincia una nuova fase della sua vita che lo porterà dalle mani di chi lo scrive a quelle di chi lo legge. È il turno del **responsabile del marketing** che si occupa di stabilire la tiratura (quante copie ne saranno stampate) e il prezzo di copertina, promuovere il libro con campagne pubblicitarie (sulla stampa, su Internet, in TV e in radio, nelle librerie ecc.) e attivare la **rete commerciale** interagendo con tante altre figure: **responsabili commerciali, giornalisti/e, recensori, organizzatori/trici di eventi culturali** e festival letterari, **influencer culturali**.

E poi c'è chi si occupa della **logistica** e della **distribuzione** per consentire al libro di uscire dalla tipografia e arrivare in **libreria** e negli altri luoghi di vendita, oppure nelle **biblioteche** pubbliche, dove sarà accessibile a tutti e verrà conservato per future consultazioni. Nel frattempo c'è anche chi

tiene il conto delle copie prodotte, distribuite e vendute per calcolare i diritti d'autore e far quadrare i conti della casa editrice (**responsabili amministrativi e contabili**).

E non finisce qui: la vita di un libro infatti non si esaurisce con la lettura, ma prosegue e va a toccare tanti altri ambiti professionali: dal turismo, all'intrattenimento, alla conservazione dei beni culturali.

Insomma, dietro a un oggetto apparentemente semplice come un libro, c'è il lavoro di decine di figure professionali, ognuna con un proprio ruolo e una propria mansione. Con questo percorso proveremo a vestire i panni di alcune di loro e vedremo quante cose imparate a scuola tornano utili ogni giorno nel loro lavoro.

Settori di attività economica esplorati

- Commercio
- Comunicazione e promozione culturale
- Conservazione dei beni culturali
- Editoria
- Logistica
- Manifattura: chimica, carta, stampa
- Turismo

Figure professionali e lavorative presentate

- Agente letterario/a
- Bibliotecario/a
- Consulente di viaggio (tour operator)
- Curatore/trice di collana
- Direttore/direttrice editoriale
- Ghost writer
- Giornalisti/e
- Grafico/a impaginatore
- Illustratore/trice
- Influencer culturale
- Libraio/a
- Organizzatore/trice di eventi
- Redattore/redattrice (editor)
- Responsabile area marketing
- Responsabile commerciale
- Responsabile della distribuzione
- Responsabile della progettazione grafica (art director)
- Responsabile della ricerca iconografica
- Responsabile di processo (industria)
- Scrittore/scrittrice
- Tipografo/a
- Traduttore/trice

La macro unità è stata elaborata dalla piattaforma FUtuRI, alla quale l'Istituto aderisce, e adattata alle esigenze della scuola.

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO



Argomento trasversale	IL MONDO DEI LIBRI
Disciplina di riferimento	Italiano
Classe di riferimento	Prima
Argomenti disciplinari specifici / Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le caratteristiche dei testi studiati• Produrre testi adeguati allo scopo, corretti e coerenti
Competenze chiave	<ul style="list-style-type: none">• Competenza alfabetica funzionale• Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria• Competenza digitale• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare• Competenza in materia di cittadinanza
Titolo del compito autentico	RACCONTARE LA NATURA

Elementi della realtà esterna utilizzati

Settore d'attività	Editoria
Figure professionali coinvolte	Autore/autrice (divulgatore/trice scientifica) Redattore/redattrice (editor)
Breve descrizione delle figure professionali	Le figure professionali di autore/autrice e di redattore/redattrice si contraddistinguono per un'ottima padronanza della lingua italiana, acquisita e perfezionata nel corso degli studi, svolti preferibilmente in ambito letterario-umanistico. Le doti e attitudini prevalenti sono la precisione e la cura, pur con una buona capacità di lavorare anche sotto pressione e con tempi stretti.

La professione di divulgatore/divulgatrice scientifico/a prevede in genere un percorso di studi legato all'ambito delle scienze naturali (ad esempio biologia, geologia, scienze forestali, scienze naturali o biologia marina solo per citarne alcune) e coniuga questa conoscenza con il piacere e la capacità di comunicare e condividere con gli altri ciò che si è appreso. Il divulgatore/La divulgatrice scientifico/a deve possedere dunque doti comunicative ed empatiche per rivolgersi nel modo adeguato alle diverse tipologie di pubblico, oltre alle doti investigative e di ricerca che permettono di approfondire aspetti anche molto specifici delle scienze.

RACCONTARE LA NATURA



Francesca è un'autrice di libri di divulgazione scientifica, si occupa cioè di argomenti scientifici, ma rendendoli di facile comprensione e accessibili al grande pubblico. Quando descrive una specie animale o vegetale lo fa con uno stile tutto suo: oltre a darne una descrizione reale e scientificamente precisa, le piace immaginare una storia fantastica che abbia proprio quella specie come protagonista. È uno stile molto particolare e anche molto apprezzato dai lettori dei suoi libri e per questo motivo la casa editrice NaturalBooks le ha chiesto di scrivere un piccolo dizionario di specie naturalistiche a rischio estinzione da pubblicare in occasione della Giornata mondiale della Terra che avrà luogo il prossimo 22 aprile.

Per coinvolgere i più giovani, la casa editrice ha indetto un concorso rivolto alle studentesse e agli studenti della scuola secondaria di primo grado per scrivere una loro versione del dizionario. I lavori migliori verranno poi pubblicati sul sito della casa editrice.

L'insegnante di italiano ha pensato che potesse essere una bella esperienza e ha iscritto la classe al concorso.

Che cosa farete

Scoprirete le caratteristiche dei testi di divulgazione scientifica e imparerete a scriverne a vostra volta. L'insegnante assegnerà a ciascuno di voi una lettera dell'alfabeto in base alla quale sceglierete una specie animale o vegetale a rischio estinzione su cui scriverete un testo scientifico e un breve racconto o una descrizione di fantasia.

Lavorerete in coppia con un compagno o una compagna, ricoprendo di volta in volta il ruolo di **autore/autrice** prima e di **redattore/redattrice** con funzione di **correzione di bozze** del lavoro del compagno poi.



Tempo a vostra disposizione

4 ore secondo le tempistiche definite dall'insegnante



Materiali che vi occorreranno

Se lavorate in modalità digitale:

- notebook, pc o tablet con connessione a Internet
- Word, Documenti Google o altro software di videoscrittura
- web app come Book Creator (opzionale)

Se lavorate in modalità cartacea:

- fogli a buchi per la bozza
- post-it colorati
- penne
- pennarelli
- fogli bianchi per la bella copia
- cartoncini colorati per la copertina



Prodotto da realizzare

Piccolo dizionario di specie naturalistiche a rischio estinzione

La classe sarà impegnata nella realizzazione di un libro di divulgazione fantastico-naturalistica, in cui ogni alunno dovrà realizzare la descrizione reale e quella fantastica di una specie vegetale o animale a rischio estinzione.



Consegna per gli studenti

In occasione della Giornata mondiale della Terra del 22 aprile, siete invitati a calarvi nei panni di scrittori e scrittrici di testi di divulgazione scientifico-naturalistica.

Dovrete quindi organizzarvi in autonomia per scrivere una bozza del vostro testo e poi, lavorando in coppia, svolgere il ruolo di redattore/redattrice con l'incarico di correggere le bozze del/la vostro/a compagno/a. Realizzerete quindi un vero e proprio libro, curandone ogni aspetto: dalla scrittura alla correzione della bozza, passando per l'impaginazione e la ricerca (o realizzazione) di immagini pertinenti.



Materiali e strumenti

Modalità di realizzazione digitale

- dispositivi digitali con connessione a Internet, nel caso in cui si disponga di strumentazione adeguata a scuola o si possa lavorare in modalità BYOD (con dispositivi personali)
- software di scrittura (per esempio Word o Documenti Google)
- web app come Book Creator (opzionale)

Modalità di realizzazione cartacea

- fogli a buchi, post-it colorati, penne e pennarelli, fogli bianchi e cartoncini colorati



Tempi

4 ore circa

Fase 1

AVVIO

 1 ora.

20 minuti per
l'organizzazione
iniziale

20 minuti per
l'analisi del testo
scientifico

20 minuti per
l'analisi del testo di
fantasia

Presentazione dell'attività e analisi condivisa di brani modello

Illustrate il percorso a ragazzi e ragazze della classe. Spiegate loro che dovranno realizzare un vero e proprio libro (digitale o cartaceo) di argomento naturalistico, trattato sia in modo scientifico che in modo fantastico e personale. Ponete l'accento sulla trasversalità della tematica trattata, che tocca diverse discipline portandoli alla scoperta del mondo affascinante dell'editoria e delle diverse figure professionali che ne fanno parte (si può fare riferimento alla "Scheda di presentazione del tema trasversale").

Abbinare gli alunni a coppie.

IDEA SMART: è consigliabile preparare in anticipo le coppie affinché siano eterogenee per competenze, perché lavoreranno in modalità *peer to peer* supportandosi a vicenda.

Avviate il percorso consegnando agli alunni la scheda per l'analisi delle caratteristiche dei testi di divulgazione scientifica (allegato 1) che ciascuno di loro dovrà compilare. Proiettate quindi alla LIM un testo modello (allegato 2, testo di divulgazione scientifico-naturalistica) e analizzatelo insieme facendo emergere le caratteristiche della tipologia testuale e le diverse parti che lo compongono: titolo, paragrafi, eventuali illustrazioni e relative didascalie, caratteristiche del lessico specialistico.

Mostrate quindi un esempio anche per il testo di fantasia (allegato 3) che gli alunni dovranno inventare a partire da quello scientifico; ancora una volta studenti e studentesse condivideranno e annoteranno le osservazioni emerse in merito alle caratteristiche di questo secondo testo su una scheda di analisi (allegato 4).

In tal modo gli studenti avranno modo di smontare e rimontare la tipologia testuale; avranno inoltre a loro disposizione un testo a cui fare riferimento nella fase successiva di scrittura.

Se possibile, si consiglia inoltre la lettura della raccolta di racconti *Voci dal mondo verde* di Stefano Bordiglioni, illustrato da Irene Pennazzi e edito da Editoriale Scienza, che potrebbe fornire spunti interessanti alla classe per l'ideazione del testo divulgativo di fantasia.

Fase 2

RISCALDAMENTO

 20 minuti

10 minuti
per la ricerca
(eventualmente
da svolgere a casa)

10 minuti
per il confronto

Analisi in coppia e ricerca

Assegnate a ogni alunno/a una lettera dell'alfabeto in base alla quale cercherà una specie animale o vegetale a rischio estinzione. Sarete voi a guidare la ricerca, fornendo una lista di siti dai quali attingere le informazioni, utilizzando quindi la modalità della WebQuest. Nel caso in cui la scuola non disponga di dispositivi digitali o di connessione a Internet, la ricerca potrà essere svolta dagli alunni e dalle alunne a casa. Potranno in tal caso stampare il materiale trovato o annotare sul quaderno le informazioni da utilizzare.

Ogni coppia si confronterà quindi sui risultati e su come impostare il lavoro di scrittura, scambiandosi idee e suggerimenti.

Fase 3

IN MARCIA

 1/2 ora

15 minuti
per la scrittura
della bozza

15 minuti
per la prima
revisione

Scrittura e revisione del testo scientifico

Individuata la specie da approfondire, ogni alunno/a assumerà il ruolo di autore o autrice e scriverà la bozza del testo scientifico, seguendo il modello fornito.

In questa fase verrà richiesto a tutti di utilizzare una penna nera.

Dopo aver riletto in autonomia il testo gli alunni e le alunne si scambieranno la bozza con il/la compagno/a di banco, che vestirà quindi il ruolo di redattore o redattrice con il compito di correggere le bozze. Lavorerà sul testo segnalando errori e refusi e suggerendo eventuali integrazioni o piccole variazioni, sulla base della scheda di analisi fornita (allegato 1). Il correttore di bozze dovrà sempre utilizzare una penna di colore diverso rispetto all'autore/autrice, per far risaltare a colpo d'occhio le correzioni; le integrazioni o i suggerimenti potranno essere inseriti sotto forma di note su post-it colorati da attaccare alla bozza.

Se si sceglie invece la modalità digitale si consiglia di utilizzare un programma di videoscrittura online quale Word o Documenti Google, indicando al correttore di bozza di inserire le correzioni come suggerimenti, senza modificare il testo di partenza e aggiungendo le proposte alternative nei commenti.

Dopo la revisione, la bozza tornerà all'autore o autrice che prenderà atto delle correzioni e deciderà se accogliere o meno i suggerimenti apportando le possibili integrazioni.

A questo punto i testi vi verranno consegnati per la revisione finale, che farete mentre la classe sarà impegnata nella seconda fase di scrittura. Per gli ulteriori suggerimenti e correzioni si consiglia di usare una penna di un altro colore.

Fase 4

FANTASTICANDO



1 ora

10 minuti
per l'ideazione

30 minuti
per la scrittura

20 minuti
per la revisione

Ideazione e confronto a coppie di lavoro sul testo di fantasia

Gli alunni e le alunne, sulla base del modello analizzato, si confronteranno su come raccontare la specie individuata in modo fantasioso e divertente.

Passeranno quindi alla scrittura individuale e infine correggeranno ancora una volta la bozza del/la compagno/a, sempre secondo le modalità utilizzate in precedenza.

Ancora una volta i testi, comprensivi delle correzioni del partner, vi verranno consegnati per la revisione finale.

Fase 5

ARRIVO



1 ora per
l'assemblaggio



Assemblaggio

Modalità cartacea Gli alunni e le alunne scriveranno in bella copia i testi prodotti e rivisti, su fogli che piegheranno per realizzare dei libretti; i testi verranno ricopiati in corsivo e verrà usato invece lo stampato maiuscolo per i titoli.

Modalità digitale Gli studenti e le studentesse potranno lavorare con una web app per ebook, ad esempio Book Creator che consente, con un unico codice di accesso docente, di far realizzare a ciascuno studente un proprio ebook. Alla fine, l'applicazione vi consentirà di unire tutti i libretti.

Oppure si potrà optare per un qualsiasi word processor/editor di testi.

Ciascuno dei due testi (scientifico e di fantasia) dovrà essere corredato da un'immagine con la relativa didascalia, o in alternativa da un disegno realizzato dall'autore o autrice, che in tal caso rivestirebbe anche il ruolo di illustratore / illustratrice del suo libretto.

Aspetti formali

La dimensione del lavoro dovrà essere di una facciata per ciascun testo, dunque per ogni alunno/a il lavoro consisterà in due facciate. Per gli studenti e le studentesse che lavoreranno con strumenti digitali, ricordatevi di specificare che il formato del carattere dovrà essere per tutti lo stesso: Times 12 per i testi, Times 10 per le didascalie delle immagini, Times 14 grassetto per i titoli.

Strumenti di valutazione

Concluso il lavoro, tornate in piattaforma per compilare la griglia di valutazione e per attivare il diario metacognitivo e i questionari sulle inclinazioni dei vostri studenti e delle vostre studentesse.



Valutiamo il percorso

In questa sezione trovate gli strumenti per compiere le attività di valutazione *in itinere* e finale del percorso. Possono essere usati offline, ma alcuni di questi vanno compilati anche online. Diventeranno in tal modo un valido strumento di supporto nel momento della certificazione delle competenze e quando sarà necessario abilitare i percorsi di orientamento personalizzati per gli studenti e le studentesse.

Per il/la docente:

- la **rubrica di valutazione** per osservare i livelli di competenza che gli studenti dimostrano di aver raggiunto nello svolgimento del compito autentico. **Da compilare online**

Per studenti e studentesse:

- un **diario metacognitivo** che a conclusione del percorso svolto abilita un fondamentale momento di riflessione su quanto fatto (che cosa siamo riusciti a fare? In che cosa abbiamo invece incontrato difficoltà?) anche in senso orientativo (riflessione sulle caratteristiche delle professionalità incontrate). **Da compilare online**
- una **check-list** che consente di controllare e monitorare il compito *in itinere*, nel corso delle fasi di lavoro, nonché di riflettere su ciò che si sta facendo e di autovalutare il proprio percorso. **Solo offline**



RUBRICA DI VALUTAZIONE

Da compilare online

	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Competenza alfabetico funzionale	L'alunno/a con il supporto dell'insegnante scrive semplici testi.	L'alunno/a scrive testi semplici ma sufficientemente corretti, chiedendo talvolta l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno/a scrive in autonomia testi corretti dal punto di vista della forma, coerenti e adeguati allo scopo.	L'alunno/a scrive in autonomia testi corretti e coerenti, adeguati allo scopo e originali.
Competenza digitale	L'alunno/a utilizza lo strumento indicato solo accompagnato/a dal docente o dai compagni, realizzando un prodotto digitale approssimativo.	L'alunno/a utilizza lo strumento proposto in modo semplice, chiedendo supporto quando occorre, realizzando un prodotto digitale poco accurato.	L'alunno/a utilizza lo strumento proposto in modo corretto, realizzando un prodotto digitale coerente con la richiesta, seppur con qualche imprecisione.	L'alunno/a utilizza gli strumenti digitali in autonomia, selezionando quelli più adatti allo scopo e realizzando un prodotto digitale creativo e accurato.

	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	L'alunno/a di fronte a compiti e materiali nuovi si trova disorientato/a e ha bisogno della guida dell'insegnante per approcciarsi all'attività.	L'alunno/a di fronte a compiti e materiali nuovi riesce a trovare un modo semplice ma corretto per affrontare l'attività proposta, chiedendo all'occorrenza conferma all'insegnante.	L'alunno/a di fronte a compiti e materiali nuovi è in grado di attuare strategie sperimentate e corrette per portare a termine l'attività proposta.	L'alunno/a di fronte a compiti e materiali nuovi trova soluzioni personali per svolgere l'attività proposta, implementando il proprio bagaglio di conoscenze.
Competenza in materia di cittadinanza	L'alunno/a fatica a partecipare in modo corretto e attivo, rispettando ruoli e tempi assegnati. Necessita dell'intervento dell'insegnante.	L'alunno/a partecipa in modo quasi sempre corretto, rispettando ruoli e tempi assegnati. Necessita solo sporadicamente dell'intervento dell'insegnante o dei compagni.	L'alunno/a partecipa in modo corretto e autonomo, rispettando ruoli e tempi assegnati.	L'alunno/a partecipa in modo attivo e propositivo, rispettando ruoli e tempi assegnati e favorendo il coinvolgimento degli altri compagni.



DIARIO METACOGNITIVO

Da compilare online

Ciao, sei qui perché hai appena concluso in classe il compito autentico **Raccontare la natura**. Qui di seguito trovi alcune domande che ti possono aiutare a riflettere su cosa ti sia piaciuto di più o di meno durante il lavoro in classe e su quanto sia stato facile per te portare a termine il compito che ti è stato assegnato.

Non è un test: non ci sono risposte giuste o sbagliate. Puoi rispondere sinceramente in massima tranquillità.

La mia esperienza di apprendimento

1. Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni? *seleziona una sola risposta per riga **

	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto
Mi è piaciuto svolgere questo compito autentico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho trovato interessanti le attività proposte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le attività proposte e i compiti assegnati erano alla mia portata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho avuto difficoltà a rispettare i tempi assegnati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho avuto difficoltà a collaborare con i miei compagni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2. Quale fase del compito hai trovato più interessante?

.....

3. Quale fase del compito ti ha creato più difficoltà?

.....

4. Se hai avuto difficoltà nel rispettare i tempi, descrivi brevemente perché.

.....

.....

5. Se hai avuto difficoltà nel collaborare con i tuoi compagni e le tue compagne, descrivi brevemente perché.

.....

.....

6. Se dovessi ripetere questo compito, cosa cambieresti? Che suggerimenti daresti per migliorarlo?

.....

.....

* = risposta obbligatoria

La mia riflessione per l'orientamento

7. Il compito autentico che hai svolto ti ha permesso di conoscere il mondo di alcune figure professionali. Ripensando a quello che hai appreso, quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni? *

	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto
Trovo interessante il lavoro dell'autore/autrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trovo facile immaginarmi da grande nei panni di un autore / un'autrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trovo interessante il lavoro del redattore / della redattrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trovo facile immaginarmi da grande nei panni di un redattore / di una redattrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trovo interessante il lavoro del divulgatore scientifico / della divulgatrice scientifica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trovo facile immaginarmi da grande nei panni di un divulgatore scientifico / di una divulgatrice scientifica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8. Per ognuna delle seguenti affermazioni, indica quanto ti rappresenta. *

	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo
Mi piace fare i puzzle	<input type="checkbox"/>				
Sono bravo/a a lavorare da solo/a	<input type="checkbox"/>				
Mi piace tenere in ordine le mie cose	<input type="checkbox"/>				
Quando devo svolgere un compito, preferisco ricevere delle chiare istruzioni da seguire	<input type="checkbox"/>				
Mi piace provare a fare degli esperimenti scientifici	<input type="checkbox"/>				
Scrivere temi o racconti di fantasia mi piace molto	<input type="checkbox"/>				
Mi piace la scienza	<input type="checkbox"/>				
Mi appassiona cercare di capire come funzionano le cose	<input type="checkbox"/>				
Sono una persona creativa	<input type="checkbox"/>				
Presto attenzione ai dettagli	<input type="checkbox"/>				
Mi piace mettere in ordine i materiali scolastici, gli appunti e ricopiare i temi in bella	<input type="checkbox"/>				

	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo
Sono una persona analitica, rifletto sempre su ogni problema o situazione	<input type="checkbox"/>				
Mi piace suonare e/o cantare	<input type="checkbox"/>				
Mi piace recitare	<input type="checkbox"/>				
Mi piace avere a che fare con i numeri e i calcoli	<input type="checkbox"/>				
Sono bravo/a a organizzare i miei compiti	<input type="checkbox"/>				
In futuro, mi piacerebbe lavorare in un ufficio	<input type="checkbox"/>				
Mi piace disegnare	<input type="checkbox"/>				

* = *risposta obbligatoria*



CHECK-LIST

Solo offline

Avete individuato le caratteristiche dei due brani compilando correttamente le schede fornite dall'insegnante?	— /1
Avete individuato una specie a rischio estinzione consultando i siti forniti dall'insegnante?	— /1
Avete scritto la bozza del testo scientifico rispettando le caratteristiche del genere?	— /1
Avete rielaborato in modo personale le informazioni individuate nei siti senza copiarle?	— /1
Avete scritto il testo di fantasia rispettando le indicazioni e il modello fornito?	— /1
Avete corretto le due bozze del/la compagno/a, utilizzando la griglia di correzione fornita?	— /1
Avete inserito almeno due suggerimenti per ogni testo del/la compagno/a, utilizzando i post-it o i commenti?	— /1
Avete riscritto i testi in bella copia, apportando le correzioni e integrando i suggerimenti?	— /1
Avete rispettato i tempi stabiliti per le diverse fasi?	— /1
Avete collaborato attivamente con il/la compagno/a in tutte le fasi previste?	— /1
Totale	— /10



Punto di vista / persona utilizzata	
Elementi scientifici/oggettivi presenti nel testo (se presenti)	
Elementi fantasiosi/narrativi presenti nel testo (se presenti)	
Sono presenti termini scientifici?	
Le frasi sono brevi o lunghe?	



Il melo selvatico

Malus Sylvestris

Il melo selvatico, nome scientifico *Malus Sylvestris*, è una pianta appartenente alla famiglia delle rosacee molto diffusa in Europa, Asia Occidentale e Nord America.

La pianta cresce prevalentemente in forma di arbusto o piccolo alberello e in genere il fusto è piuttosto corto. In alcuni casi, però, con la sua ampia chioma può raggiungere un'altezza di dieci metri.

I suoi fiori hanno una corolla di cinque petali e sono di colore bianco rosaceo, le foglie sono ovali, possiedono un margine dentellato e sono ricoperte da una peluria biancastra sulla faccia inferiore.

Il legno del melo selvatico è di colore bianco rosato all'esterno e bruno rossastro nel durame; per la sua durezza risulta molto apprezzato da tornitori e intarsiatori.

Le mele, dal corto piccolo, hanno forma arrotondata e sono più piccole delle mele comuni, misurando dai due ai quattro centimetri di diametro. Hanno un colore verde giallastro e un sapore asprigno a causa dell'alto contenuto di tannini: per questo vengono di solito utilizzate per produrre gelatine, o messe sotto spirito. I frutti giungono a maturazione tra luglio e ottobre.

La pianta ha una vita relativamente breve e non raggiunge il secolo, anche se arriva a vivere circa ottanta anni.



Il Melo Selvatico

Certo non si può dire che io sia un tipo fuori dal comune, né per stazza, visto che spesso ho la forma di un arbusto dai rami ricurvi, né per longevità, dal momento che la mia vita non supera i cento anni di età. Insomma, amo definirmi un tipo standard. Del resto, quanto è rassicurante la normalità, non trovi? Non dobbiamo mica essere tutti strani come le piante carnivore o le mangrovie!

Mi presento: io sono il Melo Selvatico e faccio parte di una specie davvero socievole, infatti sono molto presente in Europa, Asia occidentale e America del Nord.

A dirla tutta neanche i miei frutti sono particolarmente golosi, perché sono più piccoli e aspri di quelli di mio cugino, il Melo Comune, a causa dell'alto contenuto di tannini; pensa che tanto tempo fa questi composti venivano usati per conservare gli alimenti.

Eppure, se mi osservi bene, scoprirai che ho dei fiori bianchi molto belli e profumati e che, grazie alla mia fitta chioma, offro rifugio a tanti uccelli e piccoli animali che qui trovano un luogo adatto a fare la tana. Proprio l'altro giorno, una civetta mi ha chiesto il permesso di trasferirsi con la famiglia in uno degli alloggi, e io ho risposto di sì senza pensarci due volte! Amo dare grandi feste e invitare tanti amici: oltre alla signora civetta e famiglia, offro spesso un riparo a tassi e piccoli roditori della zona, che vengono a riposare all'ombra dei miei rami.

Sai, mi hanno raccontato che il mio legno, tanto tempo fa, era apprezzato da artigiani, intarsiatori e scultori a causa della sua particolare durezza. Ma ci pensi? Ingranaggi, ruote e oggetti d'arte venivano realizzati con il *mio* tronco! In effetti lo capisco: è davvero particolare con le sue sfumature bianco rosate, all'esterno, e più rossicce, all'interno. A proposito, lo sapevi che queste due parti del tronco si chiamano "alburno" e "durame"? Che nomi buffi, non trovi? Chissà chi avrà scelto di chiamarle così? Non avrebbe potuto più semplicemente dire "tronco esterno" e "tronco interno"? A volte penso che gli uomini tendano a complicare anche le cose più semplici.

E in effetti io mi sento proprio così: un albero semplice e abbastanza comune, che ha però le sue belle soddisfazioni. Del resto, se ancora oggi uno dei proverbi più noti è *Una mela al giorno toglie il medico di torno* vuol dire che di mele non ce n'è mai abbastanza e io mi sento quasi un medico di campagna che dispensa i suoi frutti a chiunque ne voglia.

Melo, il mio nome, deriva dal greco *malon*, poi passato al latino come *malum* e, successivamente, *melum*. In Sicilia, Melo è anche il diminutivo del nome Carmelo e infatti tra i boschi di quell'isola si narrava una leggenda. Pare che un giovane contadino di nome Carmelo, un giorno, si sia smarrito seguendo un sentiero ripido e scosceso mentre cercava dei fiori profumati per il compleanno di sua mamma, e che non abbia mai fatto ritorno a casa.

Dopo averlo atteso invano, la madre partì alla sua ricerca e, non trovandolo da nessun parte, continuò a vagare per i boschi piangendo e chiamandolo. – Melo, dove sei? – ripeteva.

Finché, giunta vicino a un alberello, vide la giacchetta del figlio appesa a un ramo. Da quel momento in poi tornò giorno dopo giorno ad aspettare il piccolo Melo vicino al melo selvatico, ma lui non tornò più.

Ecco, mi piace pensare che il mio nome porti ancora il ricordo del piccolo Melo, il giovane gentile e affezionato alla sua mamma.



Punto di vista / persona utilizzata	
Elementi scientifici/oggettivi presenti nel testo (se presenti)	
Elementi fantasiosi/narrativi presenti nel testo (se presenti)	
Chi è il protagonista della storia?	